



---

*Documento di seduta*

---

**A9-0013/2024**

29.1.2024

**\*\*\*I**

## **RELAZIONE**

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda i termini per l'adozione di principi di rendicontazione di sostenibilità per taluni settori e per talune imprese di paesi terzi

(COM(2023)0596 – C9-0386/2023 – 2023/0368(COD))

Commissione giuridica

Relatore: Axel Voss

### ***Significato dei simboli utilizzati***

- \* Procedura di consultazione
- \*\*\* Procedura di approvazione
- \*\*\*I Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
- \*\*\*II Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
- \*\*\*III Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto.)

### ***Emendamenti a un progetto di atto***

#### **Emendamenti del Parlamento presentati su due colonne**

Le soppressioni sono evidenziate in *corsivo grassetto* nella colonna di sinistra. Le sostituzioni sono evidenziate in *corsivo grassetto* nelle due colonne. Il testo nuovo è evidenziato in *corsivo grassetto* nella colonna di destra.

La prima e la seconda riga del blocco d'informazione di ogni emendamento identificano la parte di testo interessata del progetto di atto in esame. Se un emendamento verte su un atto esistente che il progetto di atto intende modificare, il blocco d'informazione comprende anche una terza e una quarta riga che identificano rispettivamente l'atto esistente e la disposizione interessata di quest'ultimo.

#### **Emendamenti del Parlamento presentati in forma di testo consolidato**

Le parti di testo nuove sono evidenziate in *corsivo grassetto*. Le parti di testo soppresse sono indicate con il simbolo ■ o sono barrate. Le sostituzioni sono segnalate evidenziando in *corsivo grassetto* il testo nuovo ed eliminando o barrando il testo sostituito.

A titolo di eccezione, le modifiche di carattere strettamente tecnico apportate dai servizi in vista dell'elaborazione del testo finale non sono evidenziate.

## INDICE

	<b>Pagina</b>
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO .....	5
MOTIVAZIONE.....	10
ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE DA CUI IL RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI .....	11
PARERE DELLA COMMISSIONE PER I PROBLEMI ECONOMICI E MONETARI .....	12
PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO .....	15
VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO.....	16



## PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

**sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda i termini per l'adozione di principi di rendicontazione di sostenibilità per taluni settori e per talune imprese di paesi terzi (COM(2023)0596 – C9-0386/2023 – 2023/0368(COD))**

**(Procedura legislativa ordinaria: prima lettura)**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2023)0596),
  - visti l'articolo 294, paragrafo 2, e l'articolo 50, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C9-0386/2023),
  - visto l'articolo 294, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
  - visto il parere del Comitato economico e sociale europeo del 13 dicembre 2023<sup>1</sup>,
  - visto l'articolo 59 del suo regolamento,
  - visto il parere della commissione per i problemi economici e monetari,
  - vista la relazione della commissione giuridica (A9-0013/2024),
1. adotta la posizione in prima lettura figurante in appresso;
  2. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora la sostituisca, la modifichi sostanzialmente o intenda modificarla sostanzialmente;
  3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

### **Emendamento 1**

#### **Proposta di decisione**

#### **Titolo**

*Testo della Commissione*

**DECISIONE** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

*Emendamento*

**DIRETTIVA** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

---

<sup>1</sup> Non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale.

che modifica la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda i termini per l'adozione di principi di rendicontazione di sostenibilità per taluni settori e per talune imprese di paesi terzi

che modifica la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda i termini per l'adozione di principi di rendicontazione di sostenibilità per taluni settori e per talune imprese di paesi terzi

## Emendamento 2

### Proposta di decisione Considerando 3

#### *Testo della Commissione*

(3) Per ridurre gli oneri di rendicontazione a carico delle imprese, come indicato nella comunicazione della Commissione intitolata "Competitività a lungo termine dell'UE: prospettive oltre il 2030"<sup>10</sup>, si dovrebbe consentire loro di concentrarsi dapprima sull'attuazione degli obblighi di rendicontazione di sostenibilità stabiliti nel regolamento delegato (UE) XX/XXX. Per tale ragione è opportuno prorogare di due anni il termine per l'adozione degli atti delegati contenenti gli obblighi complementari di rendicontazione di sostenibilità di cui all'articolo 29 ter, paragrafo 1, terzo comma, della direttiva 2013/34/UE.

---

<sup>10</sup> COM(2023)168.

#### *Emendamento*

(3) Per ridurre gli oneri di rendicontazione a carico delle imprese, come indicato nella comunicazione della Commissione intitolata "Competitività a lungo termine dell'UE: prospettive oltre il 2030"<sup>10</sup>, si dovrebbe consentire loro di concentrarsi dapprima sull'attuazione degli obblighi di rendicontazione di sostenibilità stabiliti nel regolamento delegato (UE) XX/XXX. Per tale ragione è opportuno prorogare di due anni il termine per l'adozione degli atti delegati contenenti gli obblighi complementari di rendicontazione di sostenibilità di cui all'articolo 29 ter, paragrafo 1, terzo comma, della direttiva 2013/34/UE. ***Tuttavia, ciò non impedisce alla Commissione di pubblicare i principi di rendicontazione di sostenibilità settoriali prima di tale data e la Commissione dovrebbe adoperarsi per adottare otto dei principi di rendicontazione di sostenibilità settoriali non appena ciascuno di essi è pronto.***

---

<sup>10</sup> COM(2023)168.

### Emendamento 3

#### Proposta di decisione Considerando 3 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(3 bis) Le imprese dello stesso settore sono spesso esposte a rischi simili legati alla sostenibilità e spesso hanno un impatto simile sulla società e sull'ambiente. I confronti tra imprese dello stesso settore sono particolarmente utili per gli investitori e per altri utilizzatori delle informazioni sulla sostenibilità. I principi di rendicontazione di sostenibilità dovrebbero pertanto specificare sia le informazioni che le imprese di tutti i settori devono comunicare sia le informazioni che le imprese sono tenute a comunicare, a seconda del loro settore di attività. I principi di rendicontazione di sostenibilità settoriali sono particolarmente importanti nel caso di settori associati ad elevati rischi di sostenibilità per l'ambiente, i diritti umani e la governance o con impatti su di essi, compresi i settori elencati nelle sezioni da A, da B (inclusi i settori del petrolio, del gas, delle attività estrattive e di estrazione del carbone) ad H, K e L dell'allegato I del regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, e le attività pertinenti all'interno di tali settori. Nell'adottare principi di rendicontazione di sostenibilità settoriali, la Commissione dovrebbe garantire che le informazioni specificate in tali principi di rendicontazione di sostenibilità siano proporzionate alla portata dei rischi e degli impatti connessi alle questioni di sostenibilità specifiche per ciascun settore, tenendo conto del fatto che i rischi e gli impatti di alcuni settori sono più elevati rispetto ad altri. La Commissione dovrebbe inoltre tenere conto del fatto che non tutte le attività all'interno di tali settori sono necessariamente associate a***

*rischi o impatti elevati per la sostenibilità. Per le imprese che operano in settori che dipendono in particolare dalle risorse naturali, i principi di rendicontazione di sostenibilità settoriali richiederebbero la comunicazione degli impatti relativi alla natura e dei rischi per la biodiversità e gli ecosistemi.*

#### **Emendamento 4**

##### **Proposta di direttiva Considerando 5 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(5 bis) Al fine di sostenere il controllo democratico, il controllo parlamentare e la trasparenza, almeno una volta all'anno la Commissione dovrebbe consultare congiuntamente il Parlamento europeo e il gruppo di esperti degli Stati membri sulla finanza sostenibile e il comitato di regolamentazione contabile in merito al programma di lavoro dell'EFRAG con riguardo all'elaborazione di principi di rendicontazione di sostenibilità. Il programma di lavoro dell'EFRAG con riguardo all'elaborazione di principi di rendicontazione di sostenibilità dovrebbe includere informazioni sulla sua programmazione, sulla definizione delle priorità e sui termini per i futuri progetti di principi e altri risultati.*

#### **Emendamento 5**

##### **Proposta di direttiva Articolo -1**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**HANNO ADOTTATO LA PRESENTE  
DECISIONE:**

**HANNO ADOTTATO LA PRESENTE  
DIRETTIVA:**



## Emendamento 6

### Proposta di direttiva Articolo 1 bis (nuovo)

Direttiva 2013/34/UE

Articolo 29 ter – paragrafo 1 – comma 3 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***all'articolo 29 ter, paragrafo 1, è inserito un nuovo comma prima del quarto comma:***

***"La Commissione dovrebbe adoperarsi per adottare otto dei principi di rendicontazione di sostenibilità settoriali di cui al punto ii) non appena ciascuno di essi è pronto."***

## Emendamento 7

### Proposta di direttiva Articolo 2

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

La presente ***decisione*** entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

La presente ***direttiva*** entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

## MOTIVAZIONE

Gli obblighi di rendicontazione svolgono un ruolo fondamentale nel garantire una corretta applicazione e un adeguato monitoraggio della legislazione. Tuttavia, essi impongono oneri supplementari alle imprese, in particolare alle PMI. La Commissione ne ha preso atto e si è pertanto impegnata a razionalizzare e semplificare gli obblighi di rendicontazione, con l'obiettivo ultimo di ridurre tali oneri del 25 %, senza tuttavia compromettere gli obiettivi strategici collegati.

La direttiva relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità (CSRD), adottata recentemente, impone a determinate imprese di fornire le informazioni necessarie per comprendere il loro impatto sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento delle imprese, sui loro risultati e sulla loro situazione. Tali informazioni sono comunicate conformemente ai principi che la Commissione deve adottare mediante atti delegati.

La prima serie di principi generali applicabili a tutte le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione della CSRD è stata adottata dalla Commissione il 31 luglio 2023.

La seconda serie di principi, che sono principi settoriali, e i principi a norma dell'articolo 29 ter, paragrafo 1, come pure i principi per talune imprese di paesi terzi operanti nell'Unione a norma dell'articolo 40 ter dovrebbero essere adottati entro il 30 giugno 2024.

La Commissione propone di lasciare alle imprese tempo sufficiente per adeguarsi a eventuali nuovi obblighi di rendicontazione e di rinviare l'adozione della seconda serie di principi di due anni al 30 giugno 2026.

Il relatore condivide pienamente tale valutazione e gli obiettivi della proposta in esame in quanto le imprese necessitano di più tempo per adeguarsi alla prima serie di principi e per concentrarsi sulla loro corretta applicazione. Al tempo stesso, ciò lascerebbe all'EFRAG e alla Commissione un tempo sufficiente per riflettere adeguatamente sull'elaborazione di una seconda serie di principi di rendicontazione efficaci e proporzionati, anche attraverso consultazioni con i portatori di interessi pertinenti.

Va rilevato che recentemente le imprese dell'UE sono state confrontate a numerose sfide e a pesanti oneri burocratici durante la pandemia di COVID-19 come pure alla guerra in Ucraina e al suo impatto sui prezzi dell'energia ecc. Rinviare l'adozione di due anni sarebbe molto importante per consentire alle imprese che rientrano nell'ambito di applicazione della CSRD di riprendersi, pur non avendo ripercussioni negative sul conseguimento degli obiettivi nel settore della rendicontazione di sostenibilità.

**ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE  
DA CUI IL RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI**

Conformemente all'allegato I, articolo 8, del regolamento, il relatore dichiara di aver ricevuto, nel corso dell'elaborazione della relazione, fino alla sua approvazione in commissione, contributi dalle seguenti entità o persone:

<b>Entità e/o persona</b>
Frank Bold
Clean Clothes Campaign
Insurance Europe
European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)
Global Reporting Initiative (GRI)
International Sustainability Standards Board (IFRS)
GDV – Gesamtverband der Deutschen Versicherungswirtschaft e. V.

L'elenco che precede è compilato sotto l'esclusiva responsabilità del relatore.

12.1.2024

## **PARERE DELLA COMMISSIONE PER I PROBLEMI ECONOMICI E MONETARI**

destinato alla commissione giuridica

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda i termini per l'adozione di principi di rendicontazione di sostenibilità per taluni settori e per talune imprese di paesi terzi (COM(2023)0596 – C9-0386/2023 – 2023/0368(COD))

Relatrice per parere: Jessica Polfjärd

### **BREVE MOTIVAZIONE**

La direttiva relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità (CSRD) impone alle imprese di grandi dimensioni e alle piccole e medie imprese quotate, nonché alle imprese madri di gruppi di grandi dimensioni di comunicare determinate informazioni sulla sostenibilità.

Tale rendicontazione deve essere conforme a principi che la Commissione deve adottare mediante atti delegati. Una prima serie di principi generali è stata adottata dalla Commissione il 31 luglio 2023. Una seconda serie di principi settoriali dovrebbe essere adottata entro il giugno 2024.

Nel quadro della sua agenda per la competitività la Commissione si è impegnata a semplificare gli obblighi di rendicontazione per le imprese. La Commissione ha pertanto proposto di rinviare l'adozione della seconda serie di principi a norma della direttiva CSRD di due anni. Di conseguenza, tali principi sarebbero adottati nel giugno 2026 invece che nel giugno 2024 come previsto attualmente.

La relatrice ritiene che tale rinvio lascerà alle imprese il margine di tempo necessario, garantendo al contempo un'attuazione corretta e completa dei nuovi obblighi di rendicontazione di sostenibilità previsti dalla direttiva CSRD. Pertanto, non vengono presentati emendamenti alla decisione della Commissione.

\*\*\*\*\*

La commissione per i problemi economici e monetari invita la commissione giuridica, competente per il merito, a proporre che il Parlamento europeo adotti la sua posizione in prima lettura facendo propria la proposta della Commissione.

## PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

<b>Titolo</b>	Modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda i termini per l'adozione di principi di rendicontazione di sostenibilità per taluni settori e per talune imprese di paesi terzi
<b>Riferimenti</b>	COM(2023)0596 – C9-0386/2023 – 2023/0368(COD)
<b>Commissione competente per il merito</b> Annuncio in Aula	JURI 20.11.2023
<b>Parere espresso da</b> Annuncio in Aula	ECON 20.11.2023
<b>Relatrice per parere:</b> Nomina	Jessica Polfjård 25.10.2023
<b>Approvazione</b>	11.1.2024
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 19 –: 5 0: 12
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Anna-Michelle Asimakopoulou, Marek Belka, Isabel Benjumea Benjumea, Stefan Berger, Gilles Boyer, Engin Eroglu, Markus Ferber, Jonás Fernández, Claude Gruffat, Enikő Győri, Eero Heinäluoma, Michiel Hoogeveen, Danuta Maria Hübner, Stasys Jakeliūnas, France Jamet, Othmar Karas, Georgios Kyrtos, Aurore Lalucq, Aušra Maldeikienė, Csaba Molnár, Denis Nesci, Lefteris Nikolaou-Alavanos, Piernicola Pedicini, Lídia Pereira, Eva Maria Poptcheva, Antonio Maria Rinaldi, Alfred Sant, Paul Tang, Irene Tinagli, Marco Zanni
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Monika Hohlmeier, Margarida Marques, René Repasi, Andreas Schwab
<b>Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale</b>	Clara Aguilera, Dietmar Köster

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE  
COMPETENTE PER PARERE**

19	+
ECR	Michiel Hoogeveen, Dorien Rookmaker
ID	France Jamet, Antonio Maria Rinaldi, Marco Zanni
NI	Enikő Győri
PPE	Anna-Michelle Asimakopoulou, Isabel Benjumea Benjumea, Stefan Berger, Markus Ferber, Monika Hohlmeier, Danuta Maria Hübner, Othmar Karas, Aušra Maldeikienė, Lídia Pereira, Andreas Schwab
Renew	Gilles Boyer, Georgios Kyrtzos, Eva Maria Poptcheva

5	-
NI	Lefteris Nikolaou-Alavanos
Renew	Engin Eroglu
Verts/ALE	Claude Gruffat, Stasys Jakeliūnas, Piernicola Pedicini

12	0
S&D	Clara Aguilera, Marek Belka, Jonás Fernández, Eero Heinäluoma, Dietmar Köster, Aurore Lalucq, Margarida Marques, Csaba Molnár, René Repasi, Alfred Sant, Paul Tang, Irene Tinagli

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti

## PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO

<b>Titolo</b>	Modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda i termini per l'adozione di principi di rendicontazione di sostenibilità per taluni settori e per talune imprese di paesi terzi		
<b>Riferimenti</b>	COM(2023)0596 – C9-0386/2023 – 2023/0368(COD)		
<b>Presentazione della proposta al PE</b>	17.10.2023		
<b>Commissione competente per il merito</b> Annuncio in Aula	JURI 20.11.2023		
<b>Commissioni competenti per parere</b> Annuncio in Aula	AFET 20.11.2023	DEVE 20.11.2023	ECON 20.11.2023
<b>Pareri non espressi</b> Decisione	AFET 28.11.2023	DEVE 28.11.2023	
<b>Relatori</b> Nomina	Axel Voss 29.11.2023		
<b>Approvazione</b>	24.1.2024		
<b>Esito della votazione finale</b>	+: -: 0:	21 2 0	
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Pascal Arimont, Gunnar Beck, Ilana Cicurel, Ibán García Del Blanco, Virginie Joron, Pierre Karleskind, Sergey Lagodinsky, Gilles Lebreton, Sabrina Pignedoli, Jiří Pospíšil, Franco Roberti, Raffaele Stancanelli, Adrián Vázquez Lázara, Axel Voss, Marion Walsmann, Tiemo Wölken		
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Jorge Buxadé Villalba, Pascal Durand, Angelika Niebler, Witold Pahl, Jana Toom		
<b>Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale</b>	Benoît Biteau, Christian Ehler		
<b>Deposito</b>	29.1.2024		

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

21	+
ECR	Raffaele Stancanelli
ID	Gunnar Beck, Virginie Joron, Gilles Lebreton
NI	Sabrina Pignedoli
PPE	Pascal Arimont, Christian Ehler, Angelika Niebler, Witold Pahl, Jiří Pospíšil, Axel Voss, Marion Walsmann
Renew	Ilana Cicurel, Pierre Karleskind, Jana Toom, Adrián Vázquez Lázara
S&D	Pascal Durand, Ibán García Del Blanco, Franco Roberti, Nacho Sánchez Amor, Tiemo Wölken

2	-
Verts/ALE	Benoît Biteau, Sergey Lagodinsky

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

- + : favorevoli
- : contrari
- 0 : astenuti